

## **Fortuna dell'antico e senso degli studi classici: dai mostri del dottor Moreau a Berlusconi.**

Lezione straordinaria di P. Li Causi.

### **I. L'isola del Dottor Moreau e lo studio del greco e del latino**

#### **1. H. G. WELLS, *L'isola del dottor Moreau*.**

Gli esseri che lei ha visto sono animali trasformati grazie all'opera del bisturi. A questo ho dedicato tutta la mia vita: allo studio della plasticità delle forme viventi. Ho studiato per anni e anni, accrescendo a poco a poco la mia esperienza, il mio sapere. Vedo che lei sembra inorridito, eppure non le sto dicendo niente di nuovo. Da anni tutto questo è noto in anatomia, ma nessuno ha avuto l'audacia di attuarlo. Non è solo la forma esteriore di un animale che io posso mutare. Anche la fisiologia, il ritmo chimico della creatura possono subire una trasformazione destinata a durare. Lei sarà certo al corrente del fenomeno della vaccinazione e di altri sistemi di inoculazione di materie morte o viventi.

#### **2. H. G. WELLS, *L'isola del dottor Moreau*.**

Confermò e mi spiegò che le possibilità della vivisezione non si arrestano alle sole metamorfosi fisiche. Un maiale può essere educato. La struttura della mente è ancora meno limitata di quella del corpo. La scienza dell'ipnotismo, ora in pieno sviluppo, ci mostra la possibilità di sostituire agli antichi istinti radicati nuovi impulsi, mutando o cambiando le idee fisse e ereditarie. E infatti, gran parte di quello che chiamiamo educazione morale non è che una modificazione artificiale o un pervertimento dell'istinto; l'aggressività istintiva viene trasformata in coraggio, o nel sacrificio di se stessi, la sensualità in esaltazione religiosa. La grande differenza fra l'uomo e la scimmia sta nella laringe, nella incapacità di modulare simboli sonori dalle mille sfumature con cui esprimere il pensiero.

#### **3. H. G. WELLS, *L'isola del dottor Moreau***

Quello sarebbe stato il mio alloggio, mi disse l'uomo dai capelli bianchi, e non avrei dovuto oltrepassare l'uscio che, "per timore d'incidenti", egli avrebbe chiuso a chiave dall'esterno. Mi mostrò una comoda sedia a sdraio, davanti alla finestra, e un grosso scaffale pieno di vecchi libri accanto all'amaca: erano volumi di chirurgia, come vidi in seguito, ed edizioni di classici greci e latini, opere da cui traggio sempre consolazione.

#### **4. H. G. WELLS, *L'isola del dottor Moreau***

Dopo un po' finimmo il nostro pranzo, il mostro deforme dalle orecchie a punta sparcchiò e Montgomery mi lasciò di nuovo solo nella mia stanza. Per tutto il tempo in cui si erano sentiti i guaiti del puma che veniva vivisezionato, era stato in preda a un'irritazione che non riusciva a nascondere. Mi disse di soffrire di nervi e mi lasciò solo a trarre le mie deduzioni. Anch'io trovai quei gridi oltremodo irritanti; essi crebbero di profondità e di intensità con l'avanzare del pomeriggio. In un primo momento facevano pena, ma il loro costante ripetersi finì per sconvolgere

completamente il mio equilibrio. Scaraventai in un canto un volume di Orazio che stavo leggendo, e cominciai a stringere i pugni, a mordermi le labbra e a camminare su e giù per la stanza.

#### 5. H. G. WELLS, *L'isola del dottor Moreau*

- Latino, Prendick! Cattivo latino! Latino maccheronico. Ma cerchi di comprendere. *Hi non sunt homines, sunt animalia qui nos habemus...* vivisezionato. Un processo di umanizzazione. Le spiegherò. Venga a riva.

#### 6. H. G. Wells, *L'isola del dottor Moreau*

Non potevo liberarmi dagli uomini; la loro voce veniva a me insinuandosi attraverso le finestre, e le porte chiuse a chiave erano ripari inconsistenti. Se uscivo per la strada, tentando di vincermi, donne insinuanti mi sussurravano vane adulazioni, uomini avidi mi lanciavano sguardi invidiosi e furtivi, operai stanchi e pallidi mi oltrepassavano tossendo, con gli occhi infossati e il passo ansioso, come cervi feriti che perdono sangue; o m'imbattevo in vecchi, curvi e inebetiti, che parlottavano tra sé, oppure in una schiera cenciosa di monelli che lanciavano beffe. Allora mi rifugiavo in una chiesa e, anche qui, la mia depressione era tale che il predicatore mi sembrava farfugliasse "grandi pensieri" come l'uomo scimmia [n. d. A.: l'uomo scimmia che nell'isola assolveva funzioni sacerdotali nella piccola comunità di bestie umanizzate da Moreau]. Se entravo in una biblioteca, gli studiosi curvi sui libri mi davano l'impressione di belve accoccolate in attesa della preda. Mi disgustavano particolarmente le facce inespressive degli uomini sui treni o sugli omnibus. Non mi sembravano esseri viventi, ma cadaveri, e non osavo viaggiare se non ero sicuro di essere solo. E anch'io non ero un essere ragionevole, ero anch'io un animale, tormentato da una strana malattia nel cervello che mi spingeva a vagare solo, come una pecora.

#### 7. A. ACCARDO, *L'umanesimo serve ancora?*

Nell'epoca in cui erano appannaggio delle élite borghesi e costituivano la via maestra verso i posti di potere, gli studi umanistici suscitavano un potente «interesse per la materia», che generalmente andava di pari passo con un "interesse materiale". Erano ancora i tempi in cui il *bon ton* imponeva di sostenere che la vera ricchezza fosse quella spirituale, mentre gli appetiti rivolti al potere temporale erano costretti a trasfigurarsi per risultare socialmente accettabili

Link:<http://www.monde-diplomatique.it/LeMonde-archivio/Gennaio-2002/pagina.php?cosa=0201m02.01.html&titolo=L%27umanesimo%20serve%20ancora?>

#### 8. *Cut throath savings* (editoriale di *Nature* del 455, 7215, 16 October 2008, pp. 835-6).

Even as the scientists were marching, Silvio Berlusconi's centreright government, which took office in May, decreed that the budgets of both universities and research could be used as funds to shore up Italy's banks and credit institutes. This is not the first time that Berlusconi has targeted universities. In August, he signed a decree that cut university budgets by 10% and allowed only one in five of any vacant academic positions to be filled. It also allowed universities to convert into private foundations to bring in additional income. Given the current climate, university rectors believe that the latter step will be used to justify further budget cuts, and that it will eventually compel them to drop courses that have little commercial value, **such as the classics**, or even basic sciences.

Link: [www.nature.com](http://www.nature.com)

## II. La *disputatio in utramque partem* da Cicerone a Berlusconi

### 1. CICERONE, *De oratore* 1, 263

*Tum Crassus 'operarium nobis quendam, Antoni, oratorem facis atque haud scio an aliter sentias et utare tua illa mirifica ad refellendum consuetudine, qua tibi nemo umquam praestitit; cuius quidem ipsius facultatis exercitatio oratorum propria est, sed iam in philosophorum consuetudine versatur maximeque eorum, qui de omni re proposita in utramque partem solent copiosissime dicere.*

Allora riprese la parola Crasso: «Antonio, tu consideri l'oratore un mestierante, e non so se questo è proprio il tuo vero pensiero o se invece vuoi soltanto servirti di quella tua straordinaria abilità a confutare, nella quale nessuno ti ha mai superato. Certo. L'esercizio di questa dote è proprio dell'oratore, ma ormai esso è entrato nelle abitudini dei filosofi, e soprattutto di coloro che sono soliti parlare pro e contro ogni argomento proposto senza risparmio di parole.

### 2. CICERONE, *De oratore*, 1, 80

*[...] sin aliquis exstiterit aliquando, qui Aristotelio more de omnibus rebus in utramque partem possit dicere et in omni causa duas contrarias orationes, praeceptis illius cognititis, explicare aut hoc Arcesilae modo et Carneadi contra omne, quod propositum sit, disserat, quique ad eam rationem adiungat hunc [rhetoricum] usum [moremque] exercitationemque dicendi, is sit verus, is perfectus, is solus orator. Nam neque sine forensibus nervis satis vehemens et gravis nec sine varietate doctrinae satis politus et sapiens esse orator potest.*

Ma se un giorno esisterà un uomo capace di parlare pro e contro qualunque argomento, secondo l'uso aristotelico, e di sostenere ogni causa, dopo aver studiato i precetti di quel filosofo, due tesi antitetiche, oppure sarà in grado, come Arcesilao e Carneade, di controbattere qualunque argomento gli sia proposto e se costui saprà unire a quella conoscenza teorica e a quell'esperienza questa pratica retorica e questa consuetudine oratoria, egli sarà il vero, perfetto, unico... oratore.

### 3. Dichiarazione di S. Berlusconi del 22 ottobre

«Non permetteremo che vengano occupate scuole e università. [...]

L'occupazione dei posti pubblici [...] è una violenza.

Convocherò oggi il ministro degli interni e darò a lui istruzioni dettagliate su come intervenire attraverso le forze dell'ordine per evitare che questo possa succedere»

**Link:** <http://it.youtube.com/watch?v=R7nleeEKYZQ>

### 4. Il Messaggero, 23 ottobre 2008

«Il premier Silvio Berlusconi fa retromarcia e nega di aver mai evocato l'uso della polizia per sgomberare le scuole e le università occupate dagli studenti che protestano contro la riforma Gelmini e i tagli agli atenei. «Io non ho mai detto né pensato che la polizia debba entrare nelle scuole - ha rettificato oggi da Pechino dove si trova in visita il premier -. Ho detto invece che chi vuole è liberissimo di manifestare e protestare ma non può imporre a chi non è della sua idea a rinunciare al suo diritto essenziale».

**Link:** [http://www.ilmessaggero.it/articolo.php?id=33381&sez=HOME\\_INITALIA](http://www.ilmessaggero.it/articolo.php?id=33381&sez=HOME_INITALIA)

### III. Una bibliografia selezionata per approfondire

#### I. Il romanzo di Wells

ALDISS B. 1990: *Introduction to The Island of Dr. Moreau*, Everyman, London.

LI CAUSI, P. 2008: *I mostri del Dottor Moreau e lo studio del greco e del latino. Riflessioni e proposte per una didattica nonviolenta dell'alterità*, in L. Castagna, C. Riboldi (a cura di), *Amicitiae templa serena. Studi in onore di G. Aricò*, v. 2, Vita & Pensiero, Milano: 907-927.

TURNER J. 2000: *Frankenstein's Footsteps: Science, Genetics and Popular Culture*, tr. it., *Sulle tracce di Frankenstein. Scienza, genetica e cultura popolare*, Edizioni di Comunità, Torino.

WELLS H. G. 2002<sup>2</sup>: *The Island of Dr. Moreau*, tr. it., *L'isola del Dottor Moreau*, Mursia, Milano.

#### II. Orazio e il *veternus*

LANA I. 1993: *Il funestus veternus e la malinconia di Orazio*, in P. V. Cova e G. E. Manzoni (a cura di), *Voci oraziane*, Ed. La Scuola, Brescia: 13-27.

#### III. Senso degli studi classici e fortuna dell'antico

ACCARDO, A. 2002: *L'umanesimo serve ancora?*, in «Le Monde Diplomatique», gennaio: 2.

BRILLANTE, C. 2001 (a cura di): *I Classici nella bufera della modernità*, in «Quaderni del Ramo d'Oro» 4: 157-320.

COZZO, A. 2006: *La tribù degli antichisti. Un'etnografia ad opera di un suo membro*, Carocci, Roma.

LI CAUSI, P. 2008: *I mostri del Dottor Moreau e lo studio del greco e del latino. Riflessioni e proposte per una didattica nonviolenta dell'alterità*, in L. Castagna, C. Riboldi (a cura di), *Amicitiae templa serena. Studi in onore di G. Aricò*, v. 2, Vita & Pensiero, Milano: 907-927.

PICONE, G. (a cura di), *L'antichità dopo la modernità*

#### IV. Nonviolenza e didattica dell'alterità

COMOGLIO M. 1999 (a cura di): *Il cooperative learning. Strategie di sperimentazione*, Edizioni Gruppo Abele, Torino.

COZZO A. 2005: *Conflittualità nonviolenta. Filosofia e pratiche di lotta comunicativa*, Mimesis, Milano.

PATFOORT P. 1992: *Bouven Aan Gewelddloosheid*, tr. it., *Costruire la nonviolenza. Per una pedagogia dei conflitti*, Edizioni La Meridiana, Molfetta (BA).

SCLAVI M. 2003: *Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte*, Bruno Mondadori, Milano.

#### V. La *disputatio in utramque partem*

##### Autori antichi

ARISTOTELE, *Rhetorica* 1, 1; ARISTOTELE, *Metaphysica* 1007 b 21-23; CICERONE, *De oratore* 3, 107; CICERONE, *Orator* 46; QUINTILIANO, 6, 4, 3; QUINTILIANO, 12, 2, 25.

##### Studi moderni

CATTANI, A. 2005: *Subjectivist and Objectivist Interpretations of Controversy-based Thought*, in P. Barrotta e M. Dascal (a cura di), *Controversies and Subjectivity*, John Benjamins Publishing Company, Amsterdam, Philadelphia.

GAINES, R. 1995: *Cicero's Response to the Philosophers in De oratore Book 1*, in W. B. Horner, M. C. Leff, J. J. Murphy (a cura di), *Rhetoric and Pedagogy: Its History, Philosophy, and Practice : Essays in Honor of James J. Murphy*, Lawrence Erlbaum Associates, Mahwah (NJ).

LEEMAN, A., PINKSTER, H. 1981-1996 (a cura di): *Cicero, De oratore libri tres*, Winter, Heidelberg.

REINHARDT, T. 2000: *Rhetoric in the Fourth Academy*, in «CQ» N. S. 50, 2: 531-547

RUCH, M. 1969: *La disputatio in utramque partem dans le Lucullus et ses fondements philosophiques*, in «REL» 46: 310-335.

SLOANE, T. 1997: *On the Contrary: The Protocol of Traditional Rhetoric*, Catholic University Press of America, Washington.